

## ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

### ENTE

#### 1) Ente proponente il progetto (\*)

Associazione Cante di Montevercchio - Onlus  
Sede legale: Via Palazzi, 5 Fano (PU)  
tel: 0721/803171  
sito web: www.cante.it  
e-mail: info@cante.it

#### 1) Eventuali enti attuatori

NO

NZ06830

#### 2) Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente (\*)

MARCHE

IV

#### 3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (\*)

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (\*)*

DA GIOVANE A CITTADINO: A SERVIZIO DEL CIVILE.

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (\*)*

Area di intervento: A2 (Minori)

6) *Durata del progetto (\*)*

- 8 mesi
- 9 mesi
- 10 mesi
- 11 mesi
- 12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (\*)*

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (\*)*

Il Cante di Montevicchio lavora con le fragilità legati ai nuclei monoparentali ormai da 100 anni e negli ultimi si sta ponendo il problema di fornire un maggior sostegno all'autonomia degli stessi prendendo in carico i casi dall'ingresso in comunità, accompagnandoli in progetti di sgancio in un'ottica di social housing.

Oltre questo, promuove attività socioeducative, riabilitative, e di sollievo sia a favore di minori fuori della famiglia che di gestanti e donne (anche vittime di violenza) con figli a carico inviati dall'autorità giudiziaria o dai servizi sociali affinché possano essere accolti e tutelati nella loro fragilità economica, psico-sociale o familiare e venga favorito il loro reinserimento socio-economico attraverso un progetto educativo (minori) o di vita (nuclei monoparentali).

Il terzo ambito a profilo socio-sanitario è quello del lavoro con gli anziani e del servizio di residenza protetta.

*7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (\*)*

### *Tema e ambito territoriali enunciati in maniera sintetica*

Il progetto “Da giovane a cittadino: a servizio del civile” va ad incrociare il lavoro effettuato da due comunità per adolescenti a carattere educativo-riabilitativo. Le comunità sono un punto di riferimento a Fano e nella provincia di Pesaro e Urbino, ed accolgono minori da 10 a 18 anni o piccoli nuclei familiari su segnalazione dei Comuni con decreto del Tribunale dei Minori. Sono gestite da una impresa sociale: il Cante di Montevercchio ([www.cante.it](http://www.cante.it)).

### *Situazione di partenza e problemi che si vogliono affrontare*

L’Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza (La Tutela dei Minorenni in Comunità, novembre 2015) mette in evidenza che al 31 dicembre 2015 i minori presenti nelle comunità sono 21.035 - il 9,3% in più rispetto al 2014 (erano 19.245) - e rappresentano circa lo 0,2% dell’intera popolazione infra diciottenne residente in Italia (pari a 10.008.033 al 1° gennaio 2016, secondo i dati Istat).

Il collocamento in comunità è stato disposto nel 57,8% dei casi dall’autorità giudiziaria e solo nel 13,7% dai servizi sociali con il consenso dei genitori o del tutore. Il 77,3% dei minori è presente in comunità da meno di 24 mesi, che è il limite di legge superabile solo con proroghe motivate del Tribunale minorile. Diminuisce (dal 26,5% al 23%) il numero dei ragazzi in comunità da più di due anni e questo è un dato che in una certa misura può essere letto positivamente.

### *Indicatori numerici che inquadrano la questione*

Nel 2016 gli interventi complessivi in comunità nella provincia di Pesaro e Urbino sono stati 214, di cui circa 180 in una fascia di età compresa tra i 10 ed i 18 anni. Alta, sempre in provincia, la presenza di stranieri non accompagnati: parliamo di 115 minori su 214, circa il 54% del totale (il dato più alto di tutte le province in regione). Tre minori su quattro, al di là della nazionalità, sono maschi. La situazione su Fano è simile. Chiaramente, diminuiscono i minori presi in carico (sono 52 in tutto nel 2016) rispetto a quelli della provincia nel suo complesso.

### *Breve presentazione del CdM e progetti analoghi svolti sul territorio*

Il progetto di servizio civile si sviluppa in raccordo con una serie di servizi del Settore sociale e sociosanitario del CdM. Quest’ultimo promuove attività socioeducative, riabilitative e di sollievo sia a favore di minori fuori della famiglia che di gestanti e donne (anche vittime di violenza) con figli a carico inviati dall’autorità giudiziaria o dai servizi sociali affinché possano essere accolti e tutelati nella loro fragilità economica, psico-sociale o familiare e venga favorito il loro reinserimento socio-economico attraverso un progetto educativo (minori) o di vita (nuclei monoparentali). Un terzo ambito altrettanto importante è quello del lavoro con gli anziani e del servizio di residenza protetta.

Il CdM gestisce, complessivamente:

- due comunità educative per minori (una femminile e una mista)
- due comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico con fragilità diverse
- una casa di accoglienza per donne vittime di violenza o vittime della tratta a fini di sfruttamento sessuale (Casa Rifugio)
- una residenza protetta per donne e uomini non autosufficienti
- un servizio di cohousing rivolto prevalentemente a donne con figli.

### *7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (\*)*

I *destinatari* del progetto saranno dunque:

- i minori vittime di abuso e/o maltrattamenti, che versano in stato di abbandono;
- i minori provenienti da famiglie scarsamente accudenti, protettive e tutelanti, deprivate economicamente e prive di risorse alternative di sostegno quali reti familiari, amicali e sociali;
- i minori privi di figure genitoriali di riferimento o con nuclei familiari in difficoltà che non possono assicurare l'armonico sviluppo anche per periodi di tempo limitati.

Nello specifico, ci riferiamo a:

- 1) n°9 adolescenti femmine per la Comunità Sperandini
- 2) n°3 adolescenti maschi e n°5 adolescenti femmine per la comunità Fenice

La struttura ha scelto di ospitare, nei casi previsti dalla legge, anche minori sottoposti a provvedimenti restrittivi o con procedure penali in corso, su segnalazione dell'Autorità Giudiziaria di competenza.

I *beneficiari* sono:

- le famiglie d'origine dei minori che a causa di difficoltà socio-economiche trovano nella comunità una risorsa per i propri figli, per supportarli e aiutarli in questi momenti di crisi; le famiglie tramite la comunità hanno la possibilità di ricevere attraverso l'opera dei volontari del SCN un sostegno psicologico e pratico nelle difficoltà di relazione con i propri figli.
- la comunità locale in quanto il progetto di SCN favorisce la diffusione di una cultura del senso civico e del volontariato arginando il fenomeno del rischio di devianza sul territorio di giovani e minori.
- istituti scolastici in cui sono inseriti i minori seguiti dai vari Centri, che beneficiano dei progressi dei minori sia a livello didattico che di integrazione nella classe e nella scuola
- Centri di Formazione Professionale in cui sono inseriti i minori stessi, che beneficiano dei progressi dei minori sia a livello didattico che di integrazione nella classe e nella scuola
- Aziende in cui sono inseriti i minori in stage e tirocini che, se da un lato danno loro un'opportunità, usufruiscono anche del loro contributo e del supporto-mediazione degli educatori e volontari
- Agenzie territoriali sportive, ricreative, artistiche in cui sono inseriti i minori, che se da un lato danno loro un'opportunità, usufruiscono anche della partecipazione di iscritti che difficilmente accederebbero senza l'intervento educativo di educatori e volontari che svolgono una funzione di mediazione e spesso partecipano direttamente alle attività e alla loro organizzazione
- Servizi Sociali dei vari Comuni che hanno in carico e inviano ai vari Centri i minori e le famiglie. I Servizi realizzano gli interventi assistenziali-educativi previsti dalla legge e dai Tribunali grazie alla collaborazione con i centri e al costante monitoraggio del percorso
- Centro di Giustizia Minorile e Servizi Sociali che ne fanno parte che

7.4) *Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.*

La provincia di Pesaro raccoglie circa l'1% (214 su 21035) del totale nazionale dei minori che vivono in comunità. La diminuzione del numero dei ragazzi in comunità che sono stati ospitati per più di 24 mesi, che si attesta intorno al 3% (dato nazionale), è confermabile anche a livello locale. La città di Fano (la terza delle Marche), movimentata flussi di minori in presa in carico che rappresenta il 25% del totale nella provincia di Pesaro. Il CdM, se si pensa anche ad altre comunità gestite e non chiamate in causa per questo bando, si può dire che, a sua volta, intercetti almeno il 25% - 30% del totale dei minori presi in carico sul territorio comunale. Giocando, inoltre, un ruolo centrale sia nella stimolazione di reti territoriali e regionali collegate ai servizi per i minori, sia nell'interlocuzione con una serie di stakeholders territoriali (scuole, agenzie formative, etc.).

8) *Obiettivi del progetto (\*)*

| <b>Principali obiettivi</b>   | <b>Indicatori</b>   | <b>Risultati attesi</b>   |
|---|---|---|
| O1- Promuovere l'accoglienza e la cura dei minori <i>in toto</i> all'interno della comunità | Numero di progetti e di attività educative e di socializzazione svolte a favore dei minori              | Da 2 a 6 progetti educativi dedicati ai minori delle due comunità   |
| O2- Potenziare le attività di rete (compresi stakeholders e partner)                        | Numero di progetti e di attività educative e di socializzazione svolte in rete a favore dei minori      | Redigere 2-3 progettualità innovative collegate a finanziamenti esterni (ambiti sociali, POR, network specifici, etc.); |
| O3- Potenziare il sostegno scolastico e prevenire la dispersione scolastica                 | Rischi di abbandono scolastico e di interruzione degli studi e dei percorsi di formazione professionale | Ridurre del 30% gli abbandoni scolastici dei minori delle comunità;   |

|   |   |   |
|---|---|---|
| <p>O4- Favorire la socializzazione tra pari, prevenendo i danni derivati dai rischi di emarginazione e solitudine (povertà educativa)</p> | <p>Attività di aggregazione e socializzazione sviluppate all'interno e all'esterno (driver: musica, creatività, arti espressive, tempo libero, sport, etc.)</p>   | <p>Da 2 a 6 progetti di socializzazione dedicati ai minori delle due comunità<br/>Aumentare del 30% le attività individuali e di gruppo collegate a: hobbystica, tempo libero, sport;</p> |
| <p>O5- Favorire lo sviluppo di meta-competenze sociali e personali</p>  | <p>Sviluppo di meta-competenze specifico</p>  | <p>Miglioramento del 40% delle meta-competenze relazionali e personali misurate in entrata (pre e post test)</p>  |
| <p>O6- Sensibilizzare il territorio, la cittadinanza ed i pari sul servizio civile ed il volontariato</p>                                 | <p>Organizzazione eventi di sensibilizzazione e informazione nelle scuole, nelle comunità, nell'associazionismo territoriale, in eventi informali locali (musica, teatro, aggregazione di strada, etc.)</p> | <p>Numero di eventi di sensibilizzazione attivati con range (min/max) 3-10</p>  |



9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (\*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (\*)*

| Principali obiettivi  | Attività specifiche   |
|---|---|
| <p>O1- Promuovere l'accoglienza e la cura dei minori in toto all'interno della comunità</p> | <p>AS1.1 Identificazione dei bisogni, delle caratteristiche biografiche, individuali, di personalità del minore e del referente genitoriale<br/>                     AS1.2 Redazione del progetto educativo individuale (PEI)<br/>                     AS1.3 Attivazione dei percorsi educativi individuali e di gruppo<br/>                     AS1.4 Attivazione del sistema di monitoraggio e di valutazione individuale<br/>                     AS1.5 Attività quotidiane del minore finalizzate alla massima cura di se e del suo corpo, verso una consapevolezza degli spazi e del territorio<br/>                     AS1.6. Preparazione degli ambienti nella maniera più accogliente possibile, più tempo libero dedicato ai minori, attività di ascolto in situazioni non strutturate (come un colloquio con l'educatore), attività quotidiane condivise come cucinare, pulire, fare la spesa, etc<br/>                     AS1.7 Spazi dedicati all'ascolto del minore in contesti non strutturati, favorendo la stesura delle storie di vita insieme ai ragazzi (autobiografia come cura del sé) per una rielaborazione del proprio vissuto<br/>                     AS1.8 Stimolazione di attività che vadano ad intensificare: l'aiuto fra i pari, il reciproco rispetto, la collaborazione, il dialogo, l'impegno e la responsabilità, favorendo la crescita di una cultura della solidarietà e della collaborazione nella società.</p> |
| <p>O2- Potenziare le attività di rete (compresi stakeholders e partner)</p>                 | <p>AS2.1 Mappatura costante degli stakeholders territoriali (tipologie: attività educative, attività di socializzazione, attività formative, etc.)<br/>                     AS2.2 Identificazione delle progettualità integrative da sviluppare<br/>                     AS2.3 Organizzazione delle attività integrative e realizzazione<br/>                     AS2.4 Identificazione delle progettualità innovative da sviluppare<br/>                     AS2.5 Organizzazione delle attività innovative da sviluppare<br/>                     AS2.6 Riunioni di monitoraggio e ri-progettazione<br/>                     AS2.7 Organizzazione di 2 eventi di restituzione al territorio dei risultati delle attività svolte</p>   |

|   |  |
|---|--|
| <p>O3- Potenziare il sostegno scolastico e prevenire la dispersione scolastica</p>  | <p>AS3.1 Identificazione dei bisogni formativi dell'utenza delle comunità<br/> AS3.2 Attivazione di un panel di comunità del territorio provinciale con bisogni formativi simili<br/> AS3.3 Identificazione di agenzie formative accreditate per la formazione riguardante i giovani e i minori<br/> AS3.4 Attivazione di protocolli di collaborazione specifici<br/> AS3.5 Progettazione di percorsi formativi ad hoc<br/> AS3.6 Monitoring<br/> AS3.7 Gestione dei percorsi formativi</p>  |
| <p>O4- Favorire la socializzazione tra pari, prevenendo i danni derivati dai rischi di emarginazione e solitudine (povertà educativa)</p> | <p>AS4.1 Identificazione delle realtà territoriali che erogano attività e servizi di tipo sportivo, aggregativo, di socializzazione, culturali, di cura del sé<br/> AS4.2 Attivazione di patti operativi di collaborazione (POC) e contrattazione di modalità calmierate di accesso all'offerta<br/> AS4.3 Monitoring</p>  |
| <p>O5- Favorire lo sviluppo di meta-competenze sociali e personali</p>  | <p>AS5.1 Promuovere momenti informali e formali di approfondimento e formazione rivolti ai minori, finalizzati a sviluppare attraverso l'esperienza progettuale una serie di meta-competenze riguardanti: tempo libero, affettività, autocontrollo, relazioni personali, relazioni sociali, l'empowerment e la resilienza personale e grupppale.</p> <p>AS5.2 Analizzare il lavoro quotidiano e l'esperienza volontaria in chiave di acquisizione di meta-competenze e competenze professionalizzanti.</p>   |
| <p>O6. Sensibilizzare il territorio, la cittadinanza ed i pari sul servizio civile ed il volontariato</p>                                 | <p>AS8.1 Organizzazione di incontri ciclici con le scuole superiori del territorio per raccontare l'esperienza del SCU e condividere modalità di accesso.<br/> AS8.2 Organizzazione di incontri informali con associazionismo giovanile e gruppi di pari per sensibilizzare sull'accesso al SCU.<br/> AS8.3 Realizzazione video virali, interviste, articoli su siti web, canali social, riviste e giornali territoriali finalizzati a promuovere il SCU.<br/> AS8.4 Organizzazione di eventi in rete con altri servizio civilisti ed altre realtà territoriali finalizzati a promuovere il SCU presso la popolazione giovanile.</p> |



9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(\*)

| Azioni generali   | Attività specifiche | Mese 1 | Mese 2 | Mese 3 | Mese 4 | Mese 5 | Mese 6 | Mese 7 | Mese 8 | Mese 9 | Mese 10 | Mese 11 | Mese 12 |
|---|---------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|---------|---------|---------|
| 01-<br>Promuovere l'accoglienza e la cura dei minori in toto all'interno della comunità | AS1.1               | ■      | ■      |        |        |        | ■      | ■      |        |        |         |         |         |
|   | AS1.2               | ■      | ■      |        |        |        | ■      | ■      |        |        |         |         |         |
|   | AS1.3               |        | ■      | ■      |        | ■      | ■      | ■      | ■      | ■      | ■       | ■       |         |
|   | AS1.4               |        | ■      | ■      | ■      | ■      | ■      | ■      | ■      | ■      | ■       | ■       | ■       |
|   | AS1.5               | ■      | ■      | ■      |        |        |        | ■      | ■      | ■      |         |         |         |
|   | AS1.6               | ■      | ■      | ■      | ■      | ■      | ■      | ■      | ■      | ■      | ■       | ■       | ■       |
|   | AS1.7               |        |        | ■      | ■      | ■      | ■      | ■      | ■      | ■      | ■       | ■       | ■       |
|   | AS1.8               |        |        | ■      | ■      | ■      | ■      | ■      | ■      | ■      | ■       | ■       | ■       |
| 02-<br>Potenziare le attività di rete (compresi stakeholders e partner)                 | AS2.1               | ■      | ■      |        | ■      | ■      |        |        | ■      | ■      |         |         |         |
|   | AS2.2               |        | ■      | ■      |        |        | ■      | ■      | ■      | ■      | ■       |         |         |
|   | AS2.3               |        |        | ■      | ■      |        | ■      | ■      | ■      | ■      | ■       | ■       | ■       |
|   | AS2.4               |        | ■      |        |        |        | ■      |        |        |        | ■       |         |         |
|   | AS2.5               |        |        | ■      |        |        |        | ■      |        |        |         | ■       |         |
|   | AS2.6               |        | ■      |        |        | ■      |        |        | ■      |        |         | ■       |         |



| Azioni generali  | Attività specifiche | Mese 1 | Mese 2 | Mese 3 | Mese 4 | Mese 5 | Mese 6 | Mese 7 | Mese 8 | Mese 9 | Mese 10 | Mese 11 | Mese 12 |
|--|---------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|---------|---------|---------|
| 06- Sensibilizzare il territorio, la cittadinanza ed i pari sul servizio civile ed il volontariato | AS8.1               |        |        |        |        |        |        |        |        |        |         |         |         |
|  | AS8.2               |        |        |        |        |        |        |        |        |        |         |         |         |
|  | AS8.3               |        |        |        |        |        |        |        |        |        |         |         |         |
|  | AS8.4               |        |        |        |        |        |        |        |        |        |         |         |         |
|  |                     |        |        |        |        |        |        |        |        |        |         |         |         |

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

| Obiettivi principali   | Corrispondenza con le UC delle aree di attività (ADA)   | Attività previste per i giovani del SCN  |
|--|---|--|
| 01- Promuovere l'accoglienza e la cura dei minori in toto all'interno della comunità | Accoglienza/1638<br>Avvio della relazione di aiuto a livello individuale o di gruppo/1936<br>Analisi dei bisogni, delle risorse e delle potenzialità di persone, gruppi e comunità/1874<br>Accompagnamento alla fruizione di servizi e supporto all'integrazione sociale/1193 | Integrazione azioni educative degli operatori<br>Organizzazione e gestione attività animative in-door<br>Cogestione delle attività comunitario e domestiche (turnazione, pulizie)<br>Stimolazione di attività che vadano ad intensificare l'aiuto tra pari, la socializzazione, la collaborazione<br>Stimolazione cura del sé del minore |
| 02- Potenziare le attività di rete (compresi stakeholders e partner)                 | Gestione del front-office e del backoffice/351<br>Promozione e progettazione degli interventi di animazione/1875-1876   | Affiancamento agli operatori nelle attività di mappatura<br>Collaborazione logistica ed organizzativa in occasione degli eventi e delle attività sviluppate da più realtà della rete<br>Promozione degli eventi a livello territoriale   |

|   |   |  |
|---|---|--|
| <p>O3-<br/>Potenziare il sostegno scolastico e prevenire la dispersione scolastica</p>  | <p>Gestione dell'aula/308<br/>Analisi dei fabbisogni educativi/227<br/>Analisi dei bisogni, risorse e potenzialità di persone, gruppi e comunità/1874</p>   | <p>Coaching e tutoraggio a favore dei minori finalizzato a gestire gli impegni formativi presi (compiti, puntualità, approfondimenti, etc.)<br/>Accompagnamento nello studio<br/>Analisi delle criticità e osservazione dei casi</p>             |
| <p>O4. Favorire la socializzazione tra pari, prevenendo i danni derivati dai rischi di emarginazione e solitudine (povertà educativa)</p> | <p>Accompagnamento e tutoring per l'orientamento al lavoro e l'inserimento lavorativo/1851<br/>Analisi dei bisogni, delle risorse e delle potenzialità di persone, gruppi, comunità/1874<br/>Avvio della relazione di auto a livello individuale o di gruppo<br/>Accompagnamento e tutoring per l'orientamento al lavoro e l'inserimento lavorativo /1851</p> | <p>Screening, accompagnamento e fruizione servizi riservati al tempo libero e al wellness<br/>Sviluppo di opportunità di socializzazione e aggregazione<br/>Identificare contesti lavorativi utili a sviluppare professionalità e competenze</p> |
| <p>O5- Favorire lo sviluppo di meta-competenze sociali e personali</p>  | <p>Accompagnamento alla fruizione dei servizi e supporto</p>  | <p>Partecipazione a riunioni di staff e elaborazione dei contenuti in un'ottica di valorizzazione dell'esperienza appresa<br/>Analisi ed identificazione continua delle soft skills<br/>Affiancamento operativo al personale interno</p>         |
| <p>O6.<br/>Sensibilizzare il territorio, la cittadinanza ed i pari sul servizio civile ed il volontariato</p>                             | <p>Pianificazione e organizzazione delle attività/716<br/>Pianificazione e progettazione delle strategie di comunicazione/16</p>  | <p>Partecipazione come testimonial in incontri tra pari di valorizzazione del SCU<br/>Co-organizzazione degli incontri di sensibilizzazione e informazione<br/>Diffusione del materiale informativo</p>  |

*9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (\*)*

| Obiettivi operativi  | Risorse umane coinvolte  | Qualifiche ed esperienza in progetti analoghi   | Ruolo nel progetto (cfr. attività specifiche)   | Rapporto con l'ente  |
|--|--|---|---|--|
| O1. Promuovere l'accoglienza e la cura dei minori in toto all'interno della comunità | 8 educatori: F. Ferri, F. Longhini, S. Mancini, G. Briglia, M. Bonu, N. Furio, L. Castellani, T. Uguccione<br>2 educatori sostituiti: S. Angeloni, d.d.<br>2 Portineria: S. Valentini, M. Cionchi<br>4 Amministrativi: G. P. | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Laurea in scienze dell'educazione</li> <li>- Educatore Professionale</li> <li>- Laurea in psicologia</li> <li>- Operatori sociali</li> <li>- Ragioneria</li> <li>- Economia e commercio</li> </ul> Diploma di scuola superiore | <i>Accoglienza in comunità</i><br><i>Coordinamento attività educative</i><br><i>Attività educative ed interventi individualizzati</i><br><i>Gestione dei flussi in entrata ed in uscita dalle comunità</i><br><i>Rapporti con referenti istituzionali ed amministrativi</i> | <i>Contratto a tempo indeterminato</i><br><br><i>Contratto a tempo determinato</i> |
| O2. Potenziare le attività di rete (compresi stakeholders e partner)                 | 1 Coordinatore comunità: M. Aguzzi<br>1 Direttore CdM: V. Valentini<br>1 responsabile della comunicazione: Giovanni Di Bari  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Laurea in psicologia</li> <li>- Laurea in Legge</li> <li>- Ricercatore sociale</li> <li>- Diploma superiori</li> </ul>   | <i>Mapping</i><br><i>Gestione contatti di rete</i><br><i>Gestione rete</i><br><i>Progettazione partecipata</i>  | <i>Contratto a tempo indeterminato</i><br><br><i>P. IVA</i>                        |



|   |  |   |  |  |
|---|--|---|--|--|
| <p>O3. Potenziare il sostegno scolastico e prevenire la dispersione scolastica</p>  | <p>1 Responsabile sviluppo e nuove progettualità: G. Di Bari<br/>1 responsabile community e qualità dei processi: Pier Paolo Inserra<br/>1 Coordinatore comunità: M. Aguzzi<br/>8 educatori: F. Ferri, F. Longhini, S. Mancini, G. Briglia, M. Bonu, N. Furio, L. Castellani, T. Uguccione<br/>2 educatori sostituiti: S. Angeloni, d.d.</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Laurea in scienze dell'educazione</li> <li>- Laurea in Legge</li> <li>- Educatore Professionale</li> <li>- Laurea in psicologia</li> <li>- Operatori sociali</li> <li>- Ricercatore sociale</li> </ul> | <p><i>Coordinamento attività</i><br/><i>Attività di sostegno e recupero</i><br/><i>Attività di integrazione</i><br/><i>Progettazione</i><br/><i>Networking</i></p>   | <p><i>Contratto a tempo indeterminato</i></p> <p><i>Contratto a tempo determinato</i></p> <p><i>P. IVA</i></p> |
| <p>O4. Favorire la socializzazione tra pari, prevenendo i danni derivati dai rischi di emarginazione e solitudine (povertà educativa)</p> | <p>4 educatori: F. Ferri, F. Longhini, M. Bonu, N. Furio</p>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Educatore Professionale</li> <li>- Laurea in psicologia</li> <li>- Operatori sociali</li> </ul>  | <p><i>Coordinamento attività</i><br/><i>Attività di promozione dell'agio</i><br/><i>Attività collegate al tempo libero</i><br/><i>Attività di inserimento socio-lavorativo (front e backoffice)</i><br/><i>Progettazione</i><br/><i>Networking</i></p> | <p><i>Contratto a tempo indeterminato</i></p> <p><i>Contratto a tempo determinato</i></p> <p><i>P. IVA</i></p> |
| <p>O5. Favorire lo sviluppo di meta-competenze sociali e personali</p>  | <p>8 educatori: F. Ferri, F. Longhini, S. Mancini, G. Briglia, M. Bonu, N. Furio, L. Castellani, T. Uguccione</p>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Educatore Professionale</li> <li>- Laurea in psicologia</li> <li>- Operatori sociali</li> </ul>  | <p><i>Analisi competenze e orientamento</i><br/><i>Staffing</i><br/><i>Supervisione e coaching</i></p>   | <p><i>Contratto a tempo indeterminato</i></p> <p><i>Contratto a tempo determinato</i></p> <p><i>P. IVA</i></p> |

|   |  |  |  |   |
|---|--|--|--|---|
| <p>O6.<br/>Sensibilizzare il territorio, la cittadinanza ed i pari sul servizio civile ed il volontariato</p> | <p>8 educatori: F. Ferri, F. Longhini, S. Mancini, G. Briglia, M. Bonu, N. Furio, L. Castellani, T. Uguccioni<br/>2 educatori sostituiti: S. Angeloni, d.d.<br/>2 Portineria: S. Valentini, M. Cionchi<br/>4 Amministrativi: G. P.</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Laurea in scienze dell'educazione</li> <li>- Educatore Professionale</li> <li>- Laurea in psicologia</li> <li>- Operatori sociali</li> <li>- Ragioneria</li> <li>- Economia e commercio</li> </ul> <p>Diploma di scuola superiore</p> | <p><i>Organizzazione attività informative</i><br/><i>Promozione interistituzionale</i><br/><i>Informazione e sensibilizzazione</i><br/><i>Social</i></p> | <p><i>Contratto a tempo indeterminato</i></p> <p><i>Contratto a tempo determinato</i></p> <p><i>P.IVA</i></p> |
|---|--|--|--|---|

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (\*)

11) Numero posti con vitto e alloggio

12) Numero posti senza vitto e alloggio

13) Numero posti con solo vitto

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari,  
oppure, in alternativa, monte ore annuo (\*)

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) (\*)

16) Particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Il ruolo sopra descritto induce la flessibilità orario in fasce diverse della giornata e dei weekend (necessità di svolgere il servizio nei giorni festivi e prefestivi).

Il volontario nello svolgimento del Servizio Civile Nazionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato al senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza. In particolare il volontario ha il dovere di: a) presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso; b) comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile; c) comunicare entro due giorni all'Ente, in caso di malattia e di avvio del periodo di maternità, l'assenza dal servizio, facendo pervenire la certificazione medica; d) seguire le istruzioni e le direttive, necessarie alla realizzazione del progetto di servizio in cui il volontario è inserito, impartite dall'Operatore Locale del Progetto; e) partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto; f) rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile conformemente alle indicazioni contenute nel progetto; g) non assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di assegnazione senza autorizzazione dell'Operatore Locale del Progetto; h) rispettare i luoghi, gli strumenti, le persone con cui viene a contatto durante il servizio, mantenendo nei rapporti interpersonali e con l'utenza una condotta conforme alla correttezza ed alla collaborazione, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona ed incompatibili con il ruolo rivestito, nonché con la natura e la funzionalità del servizio; i) astenersi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'Ente; j) non assentarsi dal servizio senza aver preventivamente concordato i giorni di permesso entro i limiti consentiti.



*18) Attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Si tenga presente che pur avendo trattato il tema della promozione del SC come un blocco a sé, è chiaramente riconducibile agli obiettivi riguardanti il lavoro di rete e la comunicazione sociale.

Per tutto il periodo dell'anno: la **promozione** avviene tramite la nostra pagina facebook "Cante di Montevecchio-Onlus" e il sito internet dell'organizzazione. l'utilizzo del sito del Comune tramite l'addetto stampa, quotidiani locali come FanoInforma (nostro partner), l'utilizzo di una mailig-list interna ed esterna.

La **sensibilizzazione** avverrà con appuntamenti programmati con le scuole del territorio, il coinvolgimento degli oratori e i centri di aggregazione della città. Attraverso la partnership con FanoInforma (nonché ufficio stampa del Comune di FANO) i ragazzi impegnati nel SC avranno la possibilità di pubblicare articoli riguardanti il loro operato all'interno dell'Associazione.

Una parte del lavoro, li vedrà impegnati proprio nella cura della comunicazione con il territorio ai fini di stimolare riflessioni nella cittadinanza sulla partecipazione ai nostri progetti di questi ragazzi.

Una parte del lavoro di sensibilizzazione sarà effettuata in occasione degli eventi e delle progettualità integrative e innovative previste attraverso il lavoro di rete. In questi casi, oltre ad un intervento breve e introduttivo, saranno organizzati giochi di ruolo, distribuiti flyer e volantini sul SCU e materiale informativo specifico.

Le ore complessive messe a disposizione per le attività di sensibilizzazione e promozione sono 40

*19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (\*)*

Verrà costituita apposita commissione di selezione composta da:

- Coordinatore dei servizi, psicologo
- Responsabile delle nuove progettualità dell'organizzazione
- Le rispettive responsabili dei due servizi

In sintesi, dopo la pubblicazione e divulgazione dell'avviso riguardante il bando con la richiesta dei requisiti specifici di cui al punto 22 (progetti, moduli di domanda, bando, riferimenti, indirizzi per informazioni) la selezione prevedrà le seguenti fasi:

- 1) Istituzione della commissione
- 2) Acquisizione e verifica delle domande
- 3) Convocazione dei candidati (tramite comunicazione in internet, considerata convocazione ufficiale, e tramite mail considerata comunicazione aggiuntiva) o invio a mezzo lettera della comunicazione di esclusione per decorrenza dei termini o mancanza dei requisiti
- 4) verrà poi effettuata l'attribuzione dei punteggi ai titoli
- 5) predisposizione delle prove di selezione (si prevede un colloquio)
- 6) redazione delle singole schede di valutazione con relativa attribuzione di punteggi minimi e massimi
- 7) Stesura delle graduatorie
- 8) comunicazione delle graduatorie e dei non idonei/esclusi per approvazione
- 9) Pubblicazione graduatorie sul sito internet.

Le fasi valutative possono essere così sintetizzate:

#### **1) VALUTAZIONE CURRICULARE**

Punteggio massimo attribuibile è **40 punti**.

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti), sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti).

**Strumento:** scala per la valutazione curriculare a sua volta ripartita in 2 sotto-scale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

#### **Scala A: Titolo di studio e formativi - massimo 16 punti**

Si valuta solo il titolo più elevato.

- Laurea specialistica attinente al progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente al progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente al progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti*  
(\* )

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto* (\*)



## Tempistica

### Azione

#### Strumento

In fase di progettazione All'interno della scheda progetto vengono individuati per ciascun obiettivo specifico degli indicatori che consentiranno di valutare lo stato di realizzazione dei risultati previsti dal progetto.

Scheda progetto

#### Mese 1 **Valutazione ex-ante dei Volontari**

Primo incontro di Valutazione tra Volontario e Operatore Locale di Progetto, volto a monitorare le aspettative del giovane, le sue abilità e conoscenze/competenze in ingresso, e a trasmettere allo stesso gli obiettivi del Progetto.

#### **Valutazione ex-ante degli OLP**

Primo incontro di Valutazione tra Volontario e Operatore Locale di Progetto, volto a monitorare le aspettative del giovane, le sue abilità e conoscenze/competenze in ingresso, e a trasmettere allo stesso gli obiettivi del Progetto.

- Questionario di ingresso
- Verbale riunioni

- Verbale riunioni

#### Mese 6 **Valutazione in itinere dei Volontari**

Secondo Incontro di Valutazione tra Volontario e Operatore Locale di Progetto volto a monitorare l'andamento delle attività svolte, lo status rispetto agli obiettivi prefissati, le eventuali Azioni Correttive da attuarsi per garantire il buon esito del Progetto.

#### **Valutazione in itinere degli OLP**

Secondo incontro tra Referente del Progetto e Operatore Locale di Progetto volto a monitorare l'andamento delle attività svolte dai Volontari, e intraprendere eventuali Azioni Correttive da attuarsi per garantire il buon esito del Progetto.

- Questionario di monitoraggio
- Verbale riunioni
- Focus Group

- Verbale riunioni

#### Mese 12 **Valutazione ex post dei Volontari**

Terzo incontro di Valutazione tra Volontario e Operatore Locale di Progetto, volto a valutare i risultati dell'esperienza e a verificare eventuali gap con le aspettative iniziali, da colmare in un'ottica di miglioramento continuo del Progetto.

#### **Valutazione ex post degli OLP**

Terzo incontro tra Referente del Progetto e Operatore Locale di Progetto volto a valutare i risultati dell'esperienza e a verificare eventuali gap con le aspettative iniziali, da colmare in un'ottica di miglioramento continuo del Progetto.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

NO

23) *Requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

- Necessaria la conoscenza base del pacchetto office, internet e posta elettronica
- Titolo preferenziale: patente B

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

**Nome partner    Attività del progetto alla quale il partner contribuisce  
 Apporto del partner    Tipologia di partner**

Fano Informa    Sensibilizzazione e promozione

Permetterà al volontario di usufruire dei suoi canali di diffusione per la pubblicazione di articoli (dal supporto cartaceo al web) profit

L'Africa Chiama    potenziamento della rete e collaborazione; attività da fare con i minori    Ospiterà il volontario come supporto e collaboratore nelle attività di supporto scolastico no-profit

Radio Fano    Sensibilizzazione e promozione    Utilizzo delle sue frequenze    profit

Caritas Fano/Sala della Pace    Formazione specifica; formazione aggiuntiva del volontario Accoglienza del volontario nella scuola di formazione "Scuola di Pace".

Condivisione della formazione dei loro volontari con i nostri.

no-profit

Associazione Il Samaritano    Potenziamento della rete, attività sociale da fare con gli utenti    Accoglienza del volontario insieme all'utenza nelle attività di volontariato presso il Centro Commerciale Fano Center nel periodo natalizio.    no profit

Regione Marche    formazione    Formazione generale    No-profit

Ass. Donne & Giustizia    formazione    Accoglienza del volontario in iniziative formative e non riguardanti le donne vittima di violenza    No-profit

POLO SCOLASTICO 3    Sensibilizzazione e promozione SC    Eventi di promozione del SC    Scuola e istruzione

POLO NOLFI    Sensibilizzazione e promozione SC    Eventi di promozione del SC    Scuola e istruzione

Si rimanda alle lettere di partnership allegate firmate dai partners.

**26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)**

- Parco macchine dell'associazione: n° 5 automobili utilitarie e n° 1 furgone,
- Pc
- Tablet
- Accesso a internet
- Telefono fisso e cellulare
- N° 2 fotocopiatrici multifunzioni
- 1 scanner
- Personale qualificato per la formazione generale e specifica
- sedi (per incontri, formazione specifica, realizzazione di attività, pasti, ecc...)
- materiale didattico e docenti per la Formazione specifica
- materiale di consumo per la realizzazione delle attività (cancelleria, materiale per i laboratori..)
- videoproiettore
- abbonamenti alle seguenti riviste: VITA, Animazione Sociale, Redattore Sociale
- BiblioteCANTE: prima biblioteca on line diffusa sul welfare di comunità

## CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

### 27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Si fa riferimento ai protocolli tra la Regione Marche e le Università Regionali che prevedono l'acquisizione dei crediti formativi. In allegato inoltre la specifica documentazione relativa alle seguenti Università:

- TIROCINI lettera Università di Urbino
- TIROCINI\_lettera Università Politecnica delle marche
- TIROCINI\_lettera Università Camerino
- TIROCINI\_Convenzione Università degli Studi di Macerata.

Sul sito dell'UNIPM, per esempio, si legge che: *“su espressa richiesta nel format della tassa personalizzata hai diritto alla fascia minima di contribuzione corrispondente al tuo corso di laurea, a prescindere dalla situazione reddituale, se presti servizio civile volontario senza che ciò comporti interruzione degli studi e solo per un anno, a condizione che l'impedimento a seguire l'attività didattica assorba almeno 4 mesi ricadenti nel periodo che va dal 1° ottobre al 31 maggio di ciascun anno accademico”*.

### 28) Eventuali tirocini riconosciuti:

Si fa riferimento ai protocolli tra la Regione Marche e le Università Regionali che prevedono l'acquisizione dei crediti formativi. In allegato inoltre la specifica documentazione relativa alle seguenti Università:

- TIROCINI lettera Università di Urbino
- TIROCINI\_lettera Università Politecnica delle marche
- TIROCINI\_lettera Università Camerino
- TIROCINI\_Convenzione Università degli Studi di Macerata.

Sul sito dell'UNIPM, per esempio, si legge che: *“su espressa richiesta nel format della tassa personalizzata hai diritto alla fascia minima di contribuzione corrispondente al tuo corso di laurea, a prescindere dalla situazione reddituale, se presti servizio civile volontario senza che ciò comporti interruzione degli studi e solo per un anno, a condizione che l'impedimento a seguire l'attività didattica assorba almeno 4 mesi ricadenti nel periodo che va dal 1° ottobre al 31 maggio di ciascun anno accademico”*.

Si allegano tra i documenti anche le Convenzioni stipulate tra la struttura e le università:

- Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
- Università Alma Mater Studiorum di Bologna
- Università La Sapienza di Roma
- Università degli studi di Trieste

## 29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

Nella Regione Marche il percorso di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze è tuttora in via di sperimentazione (progetto VA.LI.CO= Validazione Libretto Competenze). Dal dicembre 2014 la Regione Marche si è dotata di un Repertorio dei Profili Professionali (<https://janet.regione.marche.it/RepertorioProfiliProfessionali>) istituito con D.G.R del 22 dicembre 2014, n. 1412, di cui contenuti nel Decreto del Dirigente n.676/SIM/2016. Le attività riferite ai volontari riportate al punto 8.1 (Attività MACRO) sono state ricondotte alle Unità di Competenza (UC) delle Aree di Attività (ADA) individuate all'interno del Repertorio regionale dei profili professionali. La codifica delle attività del progetto secondo le Aree di Attività (ADA) favorirà la validazione delle competenze da parte degli operatori dei CIOF (Centro per l'impiego, l'orientamento e la formazione), appositamente formati, che potranno confluire nella sperimentazione in corso del “Libretto del cittadino”. La partecipazione a tutti i convegni delle Associazioni a noi collegate, alle iniziative formative dall'Associazione proposte ed a quelle dei nostri partners avranno la relativa certificazione attestante la partecipazione del SC.

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### 30) Sede di realizzazione (\*)

Associazione Cante di Montevercchio  
Caritas Diocesana Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola  
Struttura Regione Marche

### 31) Modalità di attuazione (\*)

La formazione generale verrà realizzata in proprio, con la previsione dell'intervento di esperti. Si prevede la collaborazione con la Caritas Diocesana (lettera di intenti). E' stato siglato infatti un accordo di partenariato che prevede di unire le classi dei volontari per un interscambio tra gli stessi.

E' previsto inoltre il coinvolgimento della Struttura Regionale per il Servizio Civile della Regione Marche (vedi lettera d'intenti).

### 32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)

NO

### 33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)

Si farà riferimento alle Linee Guida Sulla Formazione generale emesse dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile il 19 luglio 2013 riportate nel DM n.160/2013 prot.13749/1.2.2. La durata della formazione generale prevista è di 45 ore.

I tempi di erogazione saranno: 80% entro il 180° giorno dall'avvio del progetto e il 20 % a partire dal 210° e entro il 270° dall'avvio del progetto. Si ricorrerà in percentuale non inferiore al 30% del monte ore complessivo alla lezione frontale che prevede comunque un interscambio con i volontari, alle dinamiche non formali in percentuale non inferiore al 40%.

34) *Contenuti della formazione (\*)*

La formazione generale si conferma elemento strategico del sistema affinché il servizio civile nazionale consolidi la propria identità di “istituzione deputata alla difesa della Patria” intesa come dovere di salvaguardia e promozione dei valori costituzionali fondanti la comunità dei consociati e, quindi, di difesa della Repubblica e delle sue

istituzioni, così come disegnate ed articolate nella Costituzione.

Essa è altresì strumento necessario per:

- fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l’esperienza del servizio civile;
- sviluppare all’interno degli Enti la cultura del servizio civile;
- assicurare il carattere nazionale e unitario del servizio civile
- promuovere i valori ed i diritti universali dell’uomo.

Come da DM n. 160/2013 prot. 13749/1.2.2 del 19/07/2013 la formazione generale sarà così articolata:

## **1. Valori e identità del SCN**

### **1.1 L’identità del gruppo in formazione e patto formativo**

Questo modulo, dato il suo contenuto, è propedeutico a tutti gli altri moduli. Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un’identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di “Patria”, “difesa senza armi”, “difesa non violenta”, ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l’esperienza di servizio civile.

Durata n° 4 ore previste

### **1.2 Dall’obiezione di coscienza al SCN**

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l’obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

Durata n° 4 ore previste

### **1.3 Il dovere di difesa della Patria - difesa civile non armata e nonviolenta**

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell’uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4). della promozione dello sviluppo della cultura. della tutela del



35) *Durata (\*)*

45 ore

## **FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

36) *Sede di realizzazione (\*)*

Associazione Cante di Montevercchio Onlus  
FAD

37) *Modalità di attuazione (\*)*

La formazione specifica verrà realizzata in proprio da un coordinamento di formatori competenti secondo i seguenti tempi di erogazione:

- 80% nei primi 90 giorni del progetto,
- 20% entro i 270 giorni del progetto.

Si prevede l'utilizzo della FAD per eventuali approfondimenti o assenze: la piattaforma utilizzata sarà <http://marlene.regione.marche.it/marlene/> della Regione Marche.

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (\*)*

| <i>dati anagrafici del formatore specifico</i>             | <i>Competenze/esperienze specifiche</i>     | <i>Modulo formazione</i>  |
|--|---|---|
| Aguzzi Marco nato a Vigevano (PV) il 6/05/1966             | Psicologo, esperienza >10 anni              | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accoglienza e sede operativa</li> <li>- Normativa di riferimento</li> <li>- Competenze relazionali e comunicative</li> </ul>                         |
| Giovanni Di Bari nato a Fano (PU) il 25/10/1975            | Laureato in legge, esperienza>10 anni       | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Orientamento al lavoro</li> <li>- organizzazione</li> </ul>  |
| Catia Gaggiotti nata a Senigallia (AN) il 27/03/1972       | Psicologa, esperienza>10 anni               | Competenze relazionali e comunicative   |
| Giuliano Di Bari nato a Fano (PU) il 19/03/1946            | Laureato in legge, esperienza>10 anni       | Rischi connessi all'impiego dei volontari ai progetti di servizio civile  |
| Agnese Secondo nata a Napoli il 13/04/1973                 | Educatore professionale, esperienza>10 anni | I processi educativi nelle comunità   |
| Laura Pierangeli nata a Fano (PU) il 3/07/1972             | Educatore professionale, esperienza>10 anni |   |
| Costanza Ciarlantini nata a Fossombrone (PU) il 25/09/1986 | Assistente sociale, esperienza 8 anni       | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il lavoro con la rete e con i servizi del territorio</li> <li>- L'operatore nelle comunità di madre con figli ed housing sociale</li> </ul>          |
| Gloria Battistelli nata a Fano (PU) il 21/07/1975          | Psicologa, esperienza>10 anni               | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presupposti ed aspetti normativi dell'accoglienza in comunità</li> <li>- L'operatore nelle comunità di madre con figli ed housing sociale</li> </ul> |
| Margherita Mattioli nata a Pesaro (PU) il 26/10/1979       | Assistente sociale, esperienza 5 anni       | L'operatore nelle comunità di madre con figli ed housing sociale  |
| Simona Cardinaletti nata a Chiaravalle (AN) il 4/09/1958   | Psicologa, esperienza>10 anni               | Sensibilizzazione ed aspetti psico-relazionali con l'utenza   |
| FAD marlene  |   | FAD:<br>RM0067-MD-2015-W<br>RT0068-MD-2015-W<br>RT0226MD-2004-W   |

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” (\*)*

Giuliano Di Bari nato a Fano (PU) il 19/03/1946

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

Gli incontri, saranno realizzati attraverso l’utilizzo di metodologie didattiche miste che vanno da lezioni frontali e momenti di partecipazione attiva che li vedranno coinvolti in lavori di gruppo, Role Playng, simulazioni e Studi di Casi.

41) *Contenuti della formazione (\*)*

Dal punto di vista culturale e contenutistico, si tenga presente che ogni incontro terrà conto del tema del genere e dell'apporto specifico della donna come operatore sociale, come utente con i suoi bisogni specifici e le sue peculiarità.

## MODULO

### CONTENUTI INFORMATIVI MONTE ORE FORMATORE

1. Accoglienza e sede operativa Accoglienza e autopresentazioni dei corsisti  
Presentazione della/delle sede/sedi operativa/operative: organizzazione, ruoli, figure professionali coinvolte 4 ore Dott. Marco Aguzzi
- Normativa di riferimento Presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto necessaria ad orientare il servizio del volontario 2 ore Dott. Marco Aguzzi
4. Organizzazione Compiti, competenze, attitudine e comportamento di una segreteria organizzativa.
5. Discrezione, riservatezza e gestione ottimale delle informazioni.
6. Organizzare e pianificare il lavoro di una segreteria organizzativa.
7. Competenze teorico-pratiche sull'operatività del front office - back office
8. Team working: saper lavorare in squadra.
9. Le azioni di team building: le dinamiche di gruppo, il lavoro in gruppo, il lavoro per obiettivi.
- La gestione delle situazioni "difficili" 3 ore Dott. Giovanni Di Bari
11. Competenze relazionali e comunicative Comunicazione Verbale e non Verbale
12. Potenziare l'autoconsapevolezza, la conoscenza e la gestione delle proprie emozioni e delle proprie modalità comunicative.
13. Approfondire gli aspetti più significativi della comunicazione interpersonale con una particolare attenzione sia agli aspetti di contenuto (che cosa si dice) che a quelli di relazione (come si dice il che cosa).
- I contenuti verteranno su interazione operatore-utente-familiari-servizi e conseguenti problemi di comunicazione 8 ore Dott.ssa Catia Caggiotti
14. Presupposti ed aspetti normativi dell'accoglienza nelle comunità Tipologia delle situazioni che richiedono un intervento a favore di nuclei monoparentali in condizioni di fragilità
15. La legislazione per la tutela dell'Infanzia e delle donne vittima di violenza
16. Il ruolo del Tribunale dei Minori e del Tribunale Ordinario
17. Essere donne e anziane: bisogni e peculiarità
18. Il ruolo degli Enti Locali
19. Il ruolo del SSN
- I compiti delle residenze protette, delle comunità di accoglienza e delle case di sgancio 7 ore Dott. Marco Aguzzi
21. I processi educativi e di sostegno nelle comunità protette L'organizzazione delle comunità
22. Finalità ed obiettivi del lavoro educativo e di sostegno
23. L'accoglienza
24. Le dinamiche relazionali di gruppo
25. I rapporti con i contesti familiari d'origine
26. L'ascolto empatico ed il sostegno verso l'autonomia
- La metodologia della progettazione e della verifica dei percorsi educativi 8 ore Dott. Marco Aguzzi
28. Il lavoro con la rete e con i servizi del territorio Il valore dell'integrazione e della ricerca dell'autonomia sociale ed economica
29. Salute, qualità della vita e collaborazione con le associazioni di advocacy
30. I principi di sussidiarietà, complementarità ed integrazione nel rapporto con i servizi pubblici e con le realtà private del territorio
31. Il concetto di empowerment
32. La tutela della salute nel rapporto con il SSN
33. Attenzione all'educazione con le istituzioni scolastiche e formative
- Integrazione attraverso le attività sportive e ludiche 8 ore Dott. Marco Aguzzi

42) *Durata (\*)*

Il corso avrà una durata complessiva di 72 ore

## ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (\*)*

In generale, ciò che ci si attende da un intervento formativo è riconducibile ad un impatto positivo sull'organizzazione che si traduce in un miglioramento del servizio erogato e ad una maggiore capacità dell'organizzazione di dare risposta ai bisogni che hanno portato all'ideazione del percorso formativo. Per poter "misurare" l'impatto dell'attività formativa, è necessario prevedere rilevazioni almeno prima e dopo l'intervento. Passa attraverso questo processo la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività proposta. Il modello di valutazione ideato per le Attività proposte ai Volontari, prevede pertanto l'utilizzo di questionari di soddisfazione e criticità, colloqui di monitoraggio e report (a 2/4, a ¾ e a fine progetto).

Per il monitoraggio riguardante l'attività di formazione dei volontari relativa ai singoli progetti, quest'Associazione si atterrà alle regole stabilite dalla Circolare 31 luglio 2006 prot. UNSC 34384.1.

Data

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente /

Il Coordinatore responsabile del Servizio civile universale dell'ente

**Nota: FIRMATO DIGITALMENTE DA CHI FIRMA ANCHE L'ISTANZA E LA DICHIARAZIONE**